

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (DPR 235/2007 art. 3)

Compito della scuola è promuovere la crescita integrale della persona e favorire l'acquisizione delle competenze essenziali dei singoli indirizzi di studio sia sul piano educativo che degli obiettivi specifici di apprendimento (come indicano i decreti ordinamentali del 2010, le conseguenti linee guida ed indicazioni nazionali per i licei, il d.lgs. 61/2017 di riforma dell'istruzione professionale ed i conseguenti decreti attuativi), per una vera e consapevole cittadinanza (nel rispetto delle Raccomandazioni della Commissione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e delle Linee guida sull'Obbligo scolastico che con il D.M. 139/2007 introducono le competenze chiave di cittadinanza).

La scuola può fare questo in relazione al territorio di riferimento e con una viva e fattiva collaborazione con le famiglie e con gli studenti, che verrà sempre promossa con tutti gli strumenti a disposizione.

Fondamentale è, infatti, creare un canale costante di confronto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (personale scolastico, genitori e studenti) per una presa di consapevolezza dei reciproci compiti educativi in un quadro di assunzione di responsabilità che ponga i fondamenti di una ordinata vita dell'istituzione scolastica. Le regole non valgono di per sé, ma sono un quadro di riferimento che può facilitare la concreta realizzazione del progetto educativo dell'istituzione scolastica, centrato sulla collettività e sui singoli in una logica di personalizzazione.

Infatti, la scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la prima e più importante agenzia educativa.

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto sono chiamati a condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri studenti come persone.

Essi dovranno quindi:

- *partecipare con regolarità agli incontri con i docenti e fruire delle occasioni di confronto assembleare promosse dalla scuola su temi importanti per la vita ed il futuro della comunità scolastica;*
- *partecipare alle rilevazioni promosse dalla istituzione scolastica per rilevare la soddisfazione rispetto al funzionamento della scuola in una ottica di miglioramento*

continuo (questionario di soddisfazione disponibile per la compilazione on line ogni anno nel mese di aprile)

- *controllare con regolarità il registro elettronico e tutte le comunicazioni della scuola;*
- *collaborare con la scuola sul piano educativo per controllare, gestire, tutelare ed indirizzare l'identità digitale dei figli*
- *giustificare sempre e con tempestività assenze e ritardi;*
- *controllare l'esecuzione dei compiti;*
- *instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, usufruendo con regolarità degli appositi e multiformi spazi di confronto ed incontro*

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe e/o dal Consiglio d'Istituto sempre in vista di un'adeguata strategia di recupero educativo, ad eccezione di fatti di estrema gravità e di grande rilevanza sociale che potranno portare all'allontanamento dalla comunità scolastica ed alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame finale, in base a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal DPR 235/2007.

I provvedimenti potranno essere:

- *richiamo verbale;*
- *richiamo scritto sul registro elettronico, con eventuale convocazione per un colloquio (le comunicazioni tramite registro elettronico hanno validità legale)*
- *censura scritta*
- *sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (sanzione decisa dal Consiglio di classe)*
- *sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni (sanzione decisa dal Consiglio d'Istituto)*
- *esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame finale (sanzione decisa dal Consiglio d'Istituto)*

Le mancanze comportamentali rilevanti e non risolvibili con il normale dialogo educativo che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- *ritardi frequenti e non giustificati;*
- *assenze ripetute e periodiche non giustificate;*
- *ripetuta ed ingiustificata mancanza del materiale didattico richiesto;*
- *scarsa sollecitudine verso le consegne date dai docenti sia a casa che a scuola;*
- *non rispetto dei materiali, degli strumenti e degli spazi scolastici;*
- *uso del telefono cellulare, di smart phone e di altri strumenti tecnologici non ammessi dal regolamento d'Istituto ed usati in difformità rispetto alle linee guida;*

- *uso di strumenti digitali per diffusione illecita di dati personali;*
- *fumare negli spazi scolastici;*
- *uso di linguaggio scorretto;*
- *comportamenti potenzialmente dannosi dell'incolumità psichica e/o fisica delle persone;*
- *violenze fisiche e psicologiche verso gli altri;*
- *comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni;*
- *comportamenti di estrema gravità e pericolosità sociale;*

Tutti i provvedimenti disciplinari hanno comunque natura educativa e mirano al recupero ed alla valorizzazione della persona studente.

In una scuola superiore gli **studenti** sono protagonisti del loro percorso di apprendimento e di formazione, essendo chiamati a partecipare alle attività degli organi collegiali e a progettare i loro spazi di espressività e libero confronto.

Essi dovranno quindi:

- *frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività previste dai curricoli, tra cui quelle di alternanza scuola lavoro;*
- *affrontare con serietà lo studio ed i compiti assegnati;*
- *portare sempre il materiale didattico occorrente;*
- *rispettare l'arredo scolastico;*
- *usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e del decoro;*
- *non usare cellulari o smart phone in classe e durante le lezioni e nei trasferimenti da un ambiente all'altro;*
- *osservare scrupolosamente l'orario scolastico;*
- *portare sempre il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia e per la giustificazione delle assenze*
- *mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;*
- *seguire le norme di sicurezza nei laboratori e le procedure di evacuazione*

I docenti dovranno:

- *trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti;*
- *vigilare durante l'intervallo affinché gli studenti possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;*

- *richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;*
- *presentare ai genitori ed agli studenti nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa, la programmazione del Consiglio di classe e disciplinare;*
- *rispettare nella loro azione didattica ed educativa le linee del Piano dell'Offerta formativa e degli altri documenti programmatori approvati dagli organi competenti*
- *esplicitare con la massima chiarezza a genitori e studenti i criteri di valutazione, sia a livello generale che disciplinare*
- *motivare con chiarezza e coerenza ogni provvedimento ed attribuzione di voto*
- *dare all'azione didattica un taglio orientativo e formativo, tenendo sempre in considerazione i livelli di partenza*
- *facilitare la crescita formativa e il successo dello studente con atteggiamenti positivi ed incoraggianti, capaci di dare fiducia e consapevolezza delle proprie risorse*

Inoltre, la scuola, a livello istituzionale:

- *si impegna ad individuare i bisogni educativi speciali degli studenti e a progettare percorsi formativi personalizzati in accordo con la famiglia e con gli enti tenuti ad intervenire in una ottica di inclusività*
- *si impegna a individuare e valorizzare gli stili cognitivi personali con l'adozione di strategie didattiche diversificate e a curare che lo studente diventi consapevole della dinamica dei suoi processi di apprendimento e capace di auto-valutarsi per potersi migliorare continuamente*
- *si impegna a valorizzare la dimensione del recupero dei problemi di apprendimento, agendo nella direzione del successo formativo e nella lotta a dispersione ed abbandono*
- *si propone di interagire con le richieste formative e di competenze professionali della società e di operare in collegamento con il territorio e con tutti gli stakeholder*
- *intende stimolare l'attitudine alla ricerca, alla creatività e all'innovazione*
- *vuol garantire l'accesso alle nuove tecnologie digitali e dell'automazione*
- *intende promuovere un ambiente di apprendimento improntato a laboratorialità, interazione, innovazione, sempre agendo in una ottica di stimolo del pensiero nella libertà di un confronto aperto e plurale*
- *intende sviluppare i progetti di alternanza scuola lavoro nella ottica di valorizzazione delle potenzialità formative, orientative e professionalizzanti per lo studente, garantendo la qualità grazie ad una collaborazione attiva con le imprese, gli enti e le realtà del territorio attive nell'ambito culturale, economico, sociale e della tutela della salute e dell'ambiente.*
- *a coinvolgere studenti e genitori in tutti i momenti e su tutti i temi di centrale importanza per lo sviluppo e la crescita della comunità scolastica*
- *a creare un ponte di dialogo con le famiglie in una ottica di vera alleanza educativa, individuando di comune intento gli strumenti più idonei a farlo*